

L'OPERA DEL MESE:

Coppe decorate dalle *domus* dell'Ortaglia

Museo di Santa Giulia

Introducono l'argomento **Roby Stuani e Valentina Mantovani**, archeologi

Domenica 8 novembre 2020, ore 15:30

in streaming sulla pagina Facebook di FBM



Coppe decorate dalle *domus* dell'Ortaglia

La storia della produzione vasaia in epoca romana passa spesso, ed inevitabilmente, attraverso il riconoscimento e lo studio di una particolare classe ceramica, la terra sigillata. Con questo termine si identifica, in ambito archeologico, un insieme particolari di stoviglie di colore corallino utilizzate durante la mensa e prodotte per diversi secoli in numerosi territori dell'Impero romano.

La fama e il successo della terra sigillata è ascrivibile, oltre che al suo accattivante e brillante rivestimento di color rosso, anche alle peculiari decorazioni presenti in alcuni casi sulle superfici dei vasi, ed in particolar modo delle coppe. Gli esemplari decorati mediante la tecnica della matrice, che conferisce rilievo e tridimensionalità ai soggetti che ornano il vaso, attingono i soggetti (figurati, zoomorfi e fitomorfi) da un numero svariato di repertori iconografici.

In epoca medio imperiale, in un momento storico compreso tra il II ed il III sec. d.C., numerose sono state le officine ceramiche site in diverse parti dell'impero romano che si sono dedicate alla produzione di vasellame in terra sigillata a matrice. Nei territori della Valle Padana discrete furono le importazioni degli ateliers gallici ma sempre più frequenti sono oggi i rinvenimenti o il riconoscimento di una specifica produzione nord-italica di queste coppe. Alcuni esemplari di questo vasellame sono stati rinvenuti proprio in un vano della *domus* di Dioniso di Brescia e attualmente attualmente esposte nell'area archeologica delle *domus* dell'Ortaglia.

Le coppe, sebbene siano conservate in frammenti, conservano parti della decorazione a matrice le cui peculiarità sono riconducibili ad una comune tradizione vasaia che predilige tematiche iconografiche tipiche della media età imperiale, come ad esempio scene gladiatorie, ed uno stile figurativo tipico dell'area padana. Attraverso la comprensione ed il significato delle decorazioni, si restituisce così valore storico e culturale a questi oggetti.

L'Opera del Mese

"L'opera del mese: 12 capolavori per 12 mesi" è un progetto per la valorizzazione del patrimonio museale bresciano ideato dall'**Assessorato alla Cultura e promozione della città del Comune di Brescia** e organizzato da **Fondazione Brescia Musei**.

Oltre alla conferenza di presentazione, saranno dedicati all'Opera del mese approfondimenti sui canali web e social network del Comune e di Fondazione Brescia Musei, e un filmato su Youtube.

L'Opera del Mese sarà inoltre identificata nel percorso museale attraverso un totem, fornito di scheda di approfondimento cartacea e apposito QRcode di riferimento, leggibile con il proprio smartphone.

Al termine della presentazione sarà possibile recarsi presso il Museo di Santa Giulia per vedere le opere e cogliere tutti i dettagli messi in evidenza dai relatori.



www.bresciamusei.com

santagiulia@bresciamusei.com - tel. 030.2977834

PROSSIMO APPUNTAMENTO: domenica 13 dicembre 2020, ore 15:30

Raffaello Sanzio, bottega
La Madonna dei garofani, 1520-1530
dalla Pinacoteca Tosio Martinengo



**FONDAZIONE
BRESCIA
MUSEI**